



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

SEMINARIO DI STUDIO: I BIO- DISTRETTI, NUOVO MODELLO DI SVILUPPO RURALI ROMA 1 DICEMBRE 2016

Valorizzazione ambientale dei prodotti e
delle filiere produttive italiane

1

LA STRATEGIA EUROPEA IN CAMPO AMBIENTALE

- **Consumo e produzione sostenibile (COM (2008) 397)**
 - Migliori prodotti
 - Una produzione più pulita e intelligente
 - Un consumo più intelligente
- **Uso efficiente delle risorse (COM (2011)21) e COM (2001) 571)**
 - Uso efficiente dell'Energia
 - Uso efficiente materia
- **Economia circolare (COM (2014) 398) e (COM (2015) 614):**
 - Chiudere il ciclo, recuperare materia e prodotti.

L'ATTENZIONE AL PRODOTTO

- tre gruppi di prodotti causano circa il 75% degli impatti derivanti dai consumi.
 - Alimenti 31%, abitazioni 23,5, % trasporti 18,5%,

LA FILOSOFIA DA SEGUIRE

- Migliori prodotti
- Una produzione più pulita e intelligente
- Un consumo più intelligente

ATTRAVERSO

- Un approccio basato sul prodotto e il suo ciclo di vita
- Il Rafforzamento degli strumenti di analisi e comunicazione esistenti
- Una impostazione orizzontale e coerente delle politiche ambientali

ALCUNE NOVITÀ NORMATIVE

- Il collegato ambientale (l.221/2015)
 - L'articolo 21, comma 4: Con decreto del Ministro dell'ambiente ..., di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, **da adottare entro un anno** dalla data di entrata in vigore della presente legge, è emanato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **il Piano d'azione nazionale in materia di consumo e produzione sostenibili**, che integra le azioni previste al comma 1, avendo **riguardo agli interventi e alle azioni nei settori del consumo, della grande distribuzione e del turismo**
- Il nuovo codice appalti : l'art.34 Criteri di sostenibilità energetico ambientale (obbligo di applicare i CAM GPP nelle gare d'appalto)

NEL FRATTEMPO

- Il Piano SCP è stato pensato alcuni anni fa a seguito di alcuni piani e strategie della UE e dell'UNEP.
- La gestazione della 1.221/2015 è stata molto lunga, nel frattempo a livello europeo e nazionale sono partite altri e piani ed iniziative («economia circolare», «bioeconomia» piano sul turismo, ecc..) che prevedono azioni di vario tipo.
- È, quindi, opportuno **evitare doppioni e sovrapposizioni**.
- Il piano SCP farà quindi riferimento alle iniziative riguardanti l'ambito della «produzione» già programmate in altri piani, integrandole dove utile, garantendo la connessione e il con i temi riguardanti gli ambiti della distribuzione e dei modelli di consumo, poco o nulla approfonditi negli altri piani.
- Un approccio fondamentale su come sarà affrontato il tema produzione sarà quello dei distretti produttivi.
- Un importante elemento per costruire questa connessione sarà il GPP e l'utilizzo di alcuni strumenti di analisi e certificazione;

PRODUZIONI SOSTENIBILI

- Settori prioritari

1. Agricoltura
2. Edilizia

- Temi e peculiarità nazionali

1. I distretti produttivi e le PMI

- Le azioni:

- Valorizzazione ambientale filiere e prodotti con attenzione ai tre aspetti chiave (Clima ed energia, rifiuti e recupero materia, sostanze pericolose)
- Sviluppo di proposte per l'economia circolare (es. simbiosi industriale, bioeconomia, riutilizzo e recupero)
- Sviluppo proposte per la progettazione ecologica dei prodotti

- Strumenti

- LCA, disciplinari di produzione, Marchi, GPP

ALCUNI PUNTI DI RIFERIMENTO

- Il punto di partenza
 - l'approccio ciclo di vita (valenze ambientali, sociali ed economiche)
 - L'attenzione al territorio e alle filiere produttive che si innestano su di esso
 - Un approccio condiviso attraverso la definizione di reti di interlocutori diversi
- Gli aspetti da approfondire:
 - Ruolo del consumatore e ruolo della GDO
 - Il modello di consumo (modificare il concetto di Benessere ed individuare il modo di misurarlo)

TERRITORIO E PRODOTTO

- Il territorio rappresenta, nel bene e nel male, le qualità, le potenzialità e il patrimonio di conoscenze ed esperienze.
- È sul territorio che può realizzarsi l'azione sinergica tra istituzione ed imprese, enti di ricerca e cittadini
- Legare l'aspetto della *governance* territoriale, a quello dell'innovazione di prodotto
- Legare l'aspetto della *governance* territoriale a quello dell'efficienza e delle “buone pratiche” (degli operatori, delle amministrazioni e dei turisti)

Grazie per l'attenzione

Riccardo Rifici

rifici.riccardo@minambiente.it